

## **LIGURIA CROMATICA – DOMENICO ASMONE**

Inaugurazione: Sabato 6 Aprile 2024 ore 18.00

Periodo: 6 aprile – 5 maggio 2024

Luogo: **GULLIarte – Via Nostra Signora dell'Olmo 5/7/9 - Savona**

+39 019 812894 +39 347 8055044

[info@gulliarte.it](mailto:info@gulliarte.it) [gulliatelier@gmail.com](mailto:gulliatelier@gmail.com) [www.gulliarte.it](http://www.gulliarte.it)

Orari: 11.30 – 13.00 | 15.30 – 19.30

Catalogo disponibile in galleria GULLIarte

Progettazione mostra, grafica, allestimento a cura di Antonella Gulli

=====

**SABATO 6 aprile alle ore 17.30 s'inaugura, personale dell'artista:**

**Domenico Asmone**

## **LIGURIA CROMATICA**

presso gli spazi della Galleria **GULLIarte, a Savona in Via Nostra Signora dell'Olmo 5/7/9.**

- *L'effetto ottico cromatico* è forse il più immediato nelle mie opere, basato su studi del colore iniziati nei primi anni 2000. Fondamentali per me le scelte dei colori, solitamente pochi per ogni opera, le giustapposizioni, i contrasti, le vicinanze, i toni su tono. Il colore dominante definisce una "cromovisione" del tutto autonoma per ogni singola opera.

Il *rigore stilistico* è sinonimo di riconoscibilità, per cui anche nella più ampia libertà gestuale, la realizzazione dell'opera è sempre preceduta da una stesura mentale che ne delimita i confini. La imprevedibilità del risultato finale, che sarà sempre diverso, è solo garantita dall'emozione che guida ed alimenta la fase compositiva.

*L'equilibrio compositivo* completa l'esecuzione, con un'innata percezione delle forme, delle distanze, delle contiguità, dei rimandi. Diceva Cezanne: "In pittura bisogna metter d'accordo occhio e cervello, sensazione ed intelletto"; ed ancora "in natura c'è disordine, occorre mettervi ordine": l'ordine di cui parla è, appunto, quello compositivo.

La nuova serie dei *Paesaggi cromatici* inizia nella seconda metà del 2022 e incontra il pubblico per la prima volta con l'esposizione personale *Milano e i suoi colori* al Museo Fondazione Matalon di Milano curata da Colonna Arte Contemporanea (gennaio 2023). Ha fatto seguito poi la personale *Reggio Calabria cromatica* alla Galleria Serart di Reggio Calabria (ottobre – dicembre 2023).

**Liguria cromatica presentata da Gulli Arte di Savona** (aprile 2024) è dunque la terza personale dedicata ai luoghi, ai sentimenti, alle emozioni della terra ospitante la mostra. Questa nuova esperienza di figurazione dei *Paesaggi cromatici* è conseguente al percorso artistico sviluppato negli anni di ricerca.

Non è un ritorno alle origini, tanto meno una marcia indietro! L'intento è invece quello di partire dalle basi solide della produzione recente (effetto ottico cromatico, rigore stilistico, equilibrio compositivo) per alimentare di nuova linfa vitale le opere adducendo alle creazioni estetiche le emozioni visive del ricordo, le

sensazioni vissute, le magie evocate dalla memoria comune intrisa di storia. In queste opere il disegno è fondamentale, è la partenza, ove segni veloci ed essenziali a carboncino delineano una iniziale rappresentazione curando particolarmente la composizione, le proporzioni e la prospettiva, senza alcun indugio sui particolari.

La seconda fase è la stesura del colore, apportando pennellate corpose di colore ad olio e spatolate generose di materia, restituendo al componimento pittorico un particolare incedere incalzante di tocchi, un ritmo musicale.

Ci sono, a ben vedere, rimandi di colore, giustapposizioni tono su tono, richiami di colore ripartiti nelle sezioni principali dell'opera, contrasti chiaroscurali, contrasti di qualità e di quantità (vedi il teorema di Itten, fondamentale per capire come percepiamo ed interpretiamo emotivamente i colori che osserviamo). Il riferimento è spesso una fotografia, lavorando in studio, filtrata attraverso le lenti successive del personale vissuto, della memoria riportata dalla storia comune e dall'elaborazione autonoma di sensazioni / emozioni che intervengono necessariamente nell'atto della creazione.

A questo punto la foto di partenza è congedata, la realizzazione dell'opera prosegue attraverso la sensazione cromatica che l'opera stessa suggerisce via via che si viene completando.

Ho un mio codice di realizzazione che guida la mia attività e che mi piace ricordare: Ritengo una mia opera conclusa quando dalla casualità di partenza arrivo alla causalità del necessario, ove per causalità si intenda inequivocabilmente l'emozione! Dunque, nella migliore delle ipotesi e spero nella maggior parte dei casi, il mio desiderio è quello di riuscire a rappresentare l'estetica dell'emozione.

Domenico Asmone